

**CORSO DI
FORMAZIONE IN TERAPIA
MULTIFAMILIARE SISTEMICA**

seconda edizione

14,15,16 Aprile 2016

23,24,25 Giugno 2016

22,23,24 Settembre 2016

Per informazioni: segreteriaacfmft@sviluppoeintegrazione.it

Tel.: 02/43998134 (Lunedì e martedì dalle 10 alle 13

mercoledì, giovedì e venerdì dalle 15 alle 19)

**CORSO DI FORMAZIONE IN
TERAPIA MULTIFAMILIARE
SISTEMICA- livello base**

seconda edizione



segreteriaacfmft@sviluppoeintegrazione.it

Presentazione

Il corso teorico-pratico di livello base è rivolto ai professionisti che intendono applicare il metodo multifamiliare all'interno dei propri contesti lavorativi e si rivolge preferibilmente ad équipes di lavoro già esistenti o che intendano costituirsi a questo scopo. Il corso segue le indicazioni emerse dal gruppo di lavoro multicentrico europeo – progetto Daphne – che nel 2011 ha prodotto un manuale elettronico sulla metodologia condivisa d'intervento.

La Terapia Multi Familiare (MFT) è una forma consolidata di terapia sistemica, rivolta in particolare al trattamento delle famiglie multiproblematiche ma è utilizzata anche per tutta una serie di altre condizioni cliniche e ha accumulato un notevole riconoscimento della sua efficacia (Evidence Based).

Nasce a Londra negli anni '80 presso il Marlborough Family Service, diretto da Eia Asen ed è diffusa soprattutto in Centro ed in Nord Europa.

Sono state fatte e sono in atto esperienze anche in Italia in campi differenti (Tutela Minori, Psichiatria, Disturbi del Comportamento Alimentare).

Il corso sarà condotto e coordinato da **Riccardo Canova** e vedrà l'intervento, oltre che di **Eia Asen**, anche di: **Stefania Capelli, Roberta Di Pasquale, Tina Faglia, Andrea Gazziero**

Il corso è rivolto ai professionisti e mira a fornire un quadro pragmatico della MFT.

L'approccio è basato sul lavoro clinico con famiglie multi-problematiche, ideato a metà degli anni '70 nel Marlborough Family Service di Londra dal Dr. Alan Cooklin, e successivamente dal Dr. Eia Asen. Queste famiglie tendevano a presentare non solo problemi psicologici, ma anche problemi di natura sociale ed educativa, e soprattutto violenza all'interno della famiglia. Per affrontare questi molteplici problemi, reti complesse di professionisti si occupavano di queste famiglie. Il lavoro clinico con queste famiglie problematiche si attua in uno specifico setting diurno multifamiliare, con 6- 8 famiglie che partecipano contemporaneamente per intere giornate o settimane. Alcuni bambini sono stati sottratti ai loro genitori e messi in affido, per altri è stata riconosciuta una situazione di rischio di danni significativi ma rimangono con i genitori. Che il bambino abiti con il genitore o no, partecipa insieme ai genitori e altre famiglie, e il lavoro offerto è progettato per permettere alle famiglie di essere viste in contesti vari e molteplici. Si ricostruiscono situazioni di vita reale intorno a temi quotidiani, permettendo l'osservazione di schemi e di interazioni familiari problematici. Inoltre, si può aiutare le famiglie ad affrontare questi problemi, trovando soluzioni alle difficoltà abituali e riducendo la violenza intrafamiliare.

La presenza di altre famiglie con simili problemi e dilemmi significa che le famiglie si aiutano a sperimentare e a trovare nuove soluzioni, condividendo idee e consigli, e offrendo feedback all'interno del gruppo dei pari. Essere solo una delle tante famiglie, in situazioni molto simili, è generalmente un'occasione unica per le famiglie che partecipano al setting familiare diurno, e questo fatto tende a ridurre sentimenti di emarginazione sociale e di stigmatizzazione. Questo permette alle famiglie di essere meno difese e più aperte ad esplorare le possibilità di cambiamento.

Si spostano da una posizione passiva ad una più attiva, in quanto possono aiutare altre famiglie e certi temi "rischiosi" e possono essere affrontati al sicuro nel setting di gruppo.

La MFT combina i principi e le pratiche della Terapia Familiare Sistemica con quelli della Terapia di Gruppo. Nella Terapia di Gruppo, sostegno reciproco e critiche costruttive, giochi di ruolo e feedback sono aspetti importanti del metodo, così come il riconoscimento che la sofferenza non è un'esperienza isolata e che altre persone possono vivere in circostanze analoghe. Tuttavia ci sono alcune importanti pratiche e principi che sono specifici dei gruppi multifamiliari poiché le loro dinamiche sono in qualche modo molto diverse da altri gruppi, e in parte emergono dalla combinazione di idee di Terapia Sistemica e di gruppo che porta a un diverso modo di concettualizzare i problemi di confine all'interno del gruppo e "intorno" al gruppo.

L'obiettivo generale della Terapia Multifamiliare (MFT), da anni connessa alla Terapia Basata sulla Mentalizzazione (MBT), è di incrementare le capacità di mentalizzare da parte di tutti i membri della famiglia e, in particolare, quando si tratta di problematiche relative alla genitorialità, quelle dei genitori. Per mentalizzazione intendiamo la capacità di "tenere a mente la mente propria e quella altrui". In altre parole, la capacità di "rappresentarsi internamente gli stati mentali, riferiti a sé stessi e agli altri" o se si preferisce, "la capacità di vedere sé stessi dall'esterno e gli altri dall'interno".

La Terapia Multi Familiare (MFT) oltre ad essere una forma consolidata di terapia sistemica, rivolta al trattamento delle famiglie multiproblematiche è anche un formidabile strumento valutativo delle famiglie e soprattutto della loro capacità a cambiare.

La richiesta che più frequentemente è posta dall'Autorità Giudiziaria sia ai Servizi Sociali e di Tutela Minori sia ai servizi di Neuropsichiatria Infantile è quella della valutazione delle cosiddette capacità genitoriali. L'intervento di MFT si rivela a questo fine un metodo particolarmente efficace. Contemporaneamente, infatti, e in un periodo relativamente breve, si possono valutare sei, otto famiglie in un contesto che permette di analizzare "in vivo" i comportamenti dei genitori e la loro "capacità di cambiare" e aiuta a rispondere ad alcune delle questioni importanti per quanto riguarda la prognosi e il probabile esito degli interventi. Questo tipo di valutazione, inoltre, ha il vantaggio, rispetto a quella tradizionale, quasi esclusivamente testistica, di essere molto "trasparente" e "condivisa" con gli utenti stessi.

Rimandare ai genitori le osservazioni dell'equipe, evidenziando gli aspetti positivi- aree di competenza- ma anche quelle "negative" - aree di preoccupazione - ha lo scopo di aiutare le famiglie a fare alcune delle modifiche auspiccate. Questo permette di valutare come i genitori e altri membri della famiglia facciano uso del feedback e se e come essi siano in grado e abbiano voglia di cambiare.

Poiché è spesso irrealistico aspettarsi che i genitori cambino improvvisamente e autonomamente, soprattutto se sono bloccati in schemi cronici di genitorialità "povera", si devono fornire interventi sia terapeutici sia di sostegno. Il rischio poi può essere rivalutato, dopo l'intervento, per determinare se sia rimasto uguale, aumentato o diminuito.

Un altro concetto importante che influenza la pratica delle valutazioni genitoriali è l'idea di base che il comportamento è anche, dipendente dal contesto - le persone e le famiglie possono comportarsi in modo diverso in contesti diversi. Un setting multi-familiare può essere particolarmente impegnativo e sollecitare interazioni che con meno probabilità s'incontrano in un contesto di lavoro con la singola famiglia, contesto più controllato/controllabile, perché dura solo un'ora e tende a concentrarsi sulla conversazione piuttosto che sull'azione.

Il Corso avrà la durata di 9 giornate distribuite tra Febbraio 2016 a Settembre 2016, suddivise in tre "blocchi" di tre giornate l'uno: **14-15-16 Aprile 2016; 23-24-25 Giugno 2016; 22-23-24 Novembre 2016.**

La distanza di qualche mese tra un blocco e l'altro è dettata dalla necessità di permettere ai corsisti di iniziare a sperimentarsi nelle tecniche apprese.

La sede del Corso è a Milano – Via Dugnani 1 (metropolitana 2-Linea verde, stazione S.Agostino)

Il corso avrà luogo con un minimo di 10 partecipanti ed un max. di 20 partecipanti.

In caso di superamento del numero massimo di venti partecipanti, si terrà conto della data di iscrizione.

La quota di partecipazione al Corso è di € 900 + iva al 5%, pagabili in tre rate:

la prima (€ 300,00 +iva 5%) entro il 15 Marzo 2016,
la seconda (€ 300,00+iva 5%) entro il 15 Giugno 2016
e l'ultima (€ 300,00+iva 5%) entro il 1'8 Settembre 2016.

N.B. A coloro che avranno partecipato alla giornata di formazione del 06/02/2016 condotta dal Dott. Asen verrà dedotta, dal costo complessivo del corso, la quota di partecipazione al workshop.

Docenti:

Eia Asen

Psichiatra e Neuropsichiatra Infantile, è consulente presso il Centro “Anna Freud” di Londra ed è stato il direttore clinico del Marlborough Family Service di Londra. E' uno psicoterapeuta sistemico e ha lavorato con molti dei pionieri della terapia familiare come Minuchin, Boscolo e Cecchin. E' Visiting Professor all' University College di Londra.

Il Dr Asen ha scritto nove libri, capitoli di libri e numerosi articoli scientifici. Insegna in tutta Europa, tiene conferenze sul suo lavoro e sulle sue ricerche in Europa e fuori (Messico, USA, Hong Kong) essendoci un crescente interesse per la Terapia Multifamiliare.

Ha fatto parte del team di pionieri al Multy Family Service che ha iniziato ad applicare la terapia multifamiliare con le famiglie multiproblematiche con gravi problemi di trascuratezza maltrattamento e abuso e violenza.

E' stato tra i fondatori del Marlborough Family Education Centre di Londra, annesso al Multy Family Service che propone un modello multifamiliare, semplice ma innovativo, per affrontare il problema del rifiuto scolastico.

In seguito ha costantemente sviluppato il modello applicandolo a svariate condizioni cliniche, in particolare le psicosi, l'anoressia mentale, i disturbi del comportamento infantile come l'a.d.h.d in particolare.

Negli ultimi anni, con Peter Fonagy, Psicanalista, direttore dell'Anna Freud Center di Londra, ha sviluppato la ricerca clinica sulla *Mentalization Based Therapy* e l'intervento familiare e multifamiliare.

Riccardo Canova

Medico specializzato in Psichiatria e in Psicologia, Psicoterapeuta Sistemico. Attualmente è consulente presso il CBF (Centro per il Bambino e la Famiglia) dell'ASL di Bergamo. Si è formato presso il Centro Milanese di Terapia della Famiglia. Fin dai primi anni ottanta ha applicato l'approccio sistemico all'interno del Servizio Sanitario Nazionale, prima in Psichiatria e poi anche negli altri Servizi Socio- Sanitari. Durante questo periodo ha collaborato direttamente con il dott. Luigi Boscolo e con il dott. Gianfranco Cecchin..

Già Giudice Onorario presso il Tribunale per i Minorenni di Milano

Già Professore a Contratto per la disciplina di *Psicologia e Psicopatologia della coppia e della famiglia*, presso l'Università degli Studi di Milano.

Responsabile del *Centro di Consulenza e Psicoterapia della Famiglia* dell'ASL Milano2 dal 1994 al 2004, si è interessato in seguito soprattutto di Terapia Multifamiliare seguendo il modello di Eia Asen.

Applica questo intervento psicoterapeutico dal 2003 in diversi contesti in particolare in Psichiatria, nei disturbi del comportamento alimentare, in Tutela Minori.

E' stato responsabile scientifico del *Centro Diurno per famiglie multiproblematiche* dell'Istituto Fatebenefratelli di Cernusco s/n (Milano) e *dell'Unità Multifamiliare* del Comune di Sondrio.

Ha collaborato alla progettazione e realizzazione progetto “Multy-Family Training Pack for Profesionals working with Abusive and Violent high risk families” Progetto europeo multicentrico Daphne

E' docente presso la scuola di Psicoterapia EIST (European Institute of System-relational Therapies) di Milano, diretta dalla Prof Valeria Ugazio e della Scuola di Psicoterapia della Famiglia del Centro “Panta Rei” di Milano

Stefania Capelli

Psicologa e psicoterapeuta sistemica formatosi presso la Scuola Mara Selvini Palazzoli, ha successivamente partecipato all'esperienza del CTM, Centro Trattamento Multifamiliare, progetto congiunto di ASL e Comune di Milano che, avvalendosi della formazione e della supervisione diretta del dr. E. Asen, dal 2001 a tutto il 2006 ha seguito gruppi di famiglie multiproblematiche, disorganizzate e violente realizzando percorsi di valutazione e trattamento in stretta collaborazione con la rete dei Servizi e con il Tribunale per i Minori di Milano. Ha inoltre partecipato a due progetti europei insieme a diversi altri Centri Multifamiliari. Ha collaborato alla progettazione e realizzazione progetto "Multy-Family Training Pack for Profesionals working with Abusive and Violent high risk families" Progetto europeo multicentrico Daphne
Dal 2010 è responsabile dell'équipe Multifamily della Casa davanti al Sole di Varese.

Roberta Di Pasquale

Psicologa clinica, Psicoterapeuta, perfezionata in Psicologia Criminale e Psicopatologia Forense, è Ricercatrice e Docente presso l'Università degli Studi di Bergamo.

I suoi interessi di ricerca, sviluppati in collaborazione con centri specializzati in Italia e all'estero, vertono principalmente sull'analisi dei significati e dei processi di costruzione narrativa a fondamento dell'identità personale e della psicopatologia - in particolare i disturbi alimentari psicogeni – sul parenting, sulla valutazione delle capacità genitoriali e del funzionamento riflessivo genitoriale; e sulla valutazione di esito delle psicoterapie, in particolare della terapia multifamiliare.

E' docente presso la scuola di Psicoterapia EIST (European Institute of System-relational Therapies) di Milano, diretta dalla Prof. Valeria Ugazio.

Tina Faglia

Laureata in Filosofia-indirizzo psicologico e Specializzata in Psicologia presso l'Università Statale di Milano. E' stata membro di un gruppo di ricerca clinica e teorica dal 1984 al 2004 c/o il " Centro Studi" di Via Ariosto- Milano.

Centro che ha come riferimento teorico e clinico l'Istituto Anna Freud di Londra, diretto prima da Joseph Sandler ed ora da Peter Fonagy.

Si è formata come conduttrice di Psicodramma di gruppo Psicoanalitico a Losanna (Svizzera) con S.Galland e F.Henny della Società Psicoanalitica Svizzera.

Svolge attività terapeutica e di supervisione a Milano e a Sondrio, occupandosi di adulti e adolescenti.

Ha collaborato e collabora come docente/formatrice con Istituzioni pubbliche e private.

Già docente presso la Scuola di Psicoterapia Transculturale di Milano

Andrea Gazziero

Psicologo e Psicoterapeuta sistemico formatosi presso la Scuola Mara Selvini Palazzoli, ha successivamente partecipato all'esperienza del CTM, Centro Trattamento Multifamiliare, progetto congiunto di ASL e Comune di Milano che, avvalendosi della formazione e della supervisione diretta del dr. Eia Asen, dal 2001 a tutto il 2006 ha seguito gruppi di famiglie multiproblematiche, disorganizzate e violente realizzando percorsi di valutazione e trattamento in stretta collaborazione con la rete dei Servizi e con il Tribunale per i Minori di Milano. Ha inoltre partecipato a due progetti europei insieme a diversi altri Centri Multifamiliari.

Dal 2011 collabora con l'équipe Multifamily della *Casa davanti al Sole* di Varese.